

Roma, 14 ottobre 2016

Alle Filcams regionali

Lazio, Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Liguria e Veneto

Alle Filcams comprensoriali

Roma, Milano, Parma, Bologna, Reggio Emilia, Monza e Brianza, Bergamo, Como, Ascoli Piceno, Firenze, Genova e Padova

Loro Sedi

NOTA INTERNA

Oggetto: Du Pareil Au Meme Italia Srl - Procedura di mobilità ex L. 223/91

lo scorso 10 ottobre si è tenuto il primo incontro finalizzato all'avvio dell'esame congiunto nell'ambito della fase sindacale della procedura ex L. 223/91, avviata dall'azienda il 15 settembre u.s.

Nel contesto della riunione, l'azienda ha confermato i termini della situazione di crisi a fondamento della procedura, comunicandoci nel contempo l'avvento di un nuovo investitore e l'intenzione di intraprendere un nuovo piano commerciale e di adottare un nuovo modello organizzativo, che garantisca maggior "snellezza".

Da parte nostra si è espressa contrarietà rispetto all'avvio della procedura, ribadendo come già nel precedente incontro, tenutosi nel mese di settembre, fosse stata anticipata disponibilità a discutere di un'eventuale riorganizzazione aziendale, non certo nell'ambito di una procedura di riduzione del personale, che impone tempi e condizioni restrittivi rispetto alla portata del confronto da sostenere.

Esprimendo forte dissenso per il drastico taglio paventato, abbiamo inoltre evidenziato perplessità per per la previsione di un piano di rilancio ed un nuovo modello organizzativo, che, secondo l'impostazione aziendale, dovrebbero strutturarsi su una riduzione del personale pari a circa il 40% della forza lavoro complessiva.









Nel corso della discussione la società ha sostenuto di essere intenzionata a procedere alla chiusura della sede amministrativa (con il mantenimento di un numero residuale di figure di responsabilità) e di parte dei negozi (vedi comunicazione di avvio della procedura), con la disponibilità a gestire gli esuberi dichiarati attraverso un incentivo all'esodo.

Per i punti vendita per i quali non sarebbe invece prevista la chiusura, quale ulteriore leva ai fini del contenimento dei costi, la società ha avanzato la richiesta di procedere ad un demansionamento dei responsabili di larga parte dei negozi, a fronte dell'iniziale dichiarazione di esubero degli stessi presso tutte le unità.

Secondo la posizione espressa dall'azienda, al fine di affrontare un eventuale esubero residuale rispetto ai lavoratori che si dovessero rendere indisponibili al demansionamento o alla collocazione in mobilità, l'eventuale accordo di chiusura della procedura dovrebbe prevedere, in subordine, i criteri di legge.

Ad integrazione di tale impostazione, è stata infine avanzata disponibilità a discutere di outplacement e a garantire i livelli occupazionali per il 2017.

La Filcams ha ribadito, in assenza di un orientamento unitario tra le Organizzazioni Sindacali presenti al tavolo, che un eventuale accordo non può che prevedere, quale esclusivo criterio rispetto alla collocazione in mobilità dei lavoratori, la non opposizione al licenziamento, confermando indisponibilità a prevedere, in subordine, i criteri di legge e avanzando inoltre la necessità di prevedere il ricorso agli ammortizzatori sociali, CdS in primo luogo.

Criticità e preoccupazione infine da parte nostra sono state espresse rispetto ad eventuali trasferimenti dei lavoratori tra i diversi punti vendita, gestiti unilateralmente dall'azienda in considerazione del nuovo riassetto organizzativo e alla proposta di demansionamento dei responsabili di negozio, anche per le inevitabili implicazioni di carattere organizzativo che ciò comporterebbe.

Il prossimo incontro, finalizzato alla prosecuzione del confronto, è previsto per il prossimo 19 ottobre, alle ore 10.30, a Roma, in Via dei Mille 56.

Fraterni saluti,

p. Filcams-CGIL Nazionale

Jeff Nonato







